

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2018 - 2020
COMUNE DI SERVIGLIANO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	8
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	9
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	12
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	13
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	14
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	15
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	16
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	17
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	17
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	18
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	19
4.1) Le spese correnti	Pag.	19
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità' corrente	Pag.	21
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	22
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	22
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	23
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	23
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	24
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	25
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	26
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	26
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	27
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	27
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	28
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	29
9) Società Partecipate	Pag.	29
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	30
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	30

Allegato: Prospetto Vincoli di Finanza Pubblica

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D.lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP, per i Comuni di piccole dimensioni è in forma "semplificata", ossia si compone solo della Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

La presente Nota, oltre a fornire i dati finanziari del documento triennale affronterà alcuni aspetti ritenuti degni di approfondimento ed in particolare:

il pareggio di bilancio. Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018- 2020 chiude con il pareggio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

politica tariffaria: sostanzialmente invariata, stante anche l'impedimento, per un ulteriore esercizio, di qualsiasi incremento delle tariffe di natura tributaria, stabilito dalla Legge di Bilancio per il 2018 (L. 205/2017). Il recupero dell'evasione, garantisce comunque una buona copertura della spesa, al netto del FCDE che per le entrate tributarie, specie di quelle legate al recupero dell'evasione, è per il nostro ente piuttosto elevato.

politica relativa alle previsioni di spesa: La spesa corrente risulta complessivamente inferiore a quella definitiva del 2017. Ogni servizio ha "lavorato" su una scrupolosa opera di revisione della spesa, che ha consentito di poter raggiungere la quadratura del bilancio. Nel proseguo della presente relazione sarà possibile approfondire alcuni degli aspetti più rilevanti della spesa, specie di quella corrente, al fine di avere una visione più completa della manovra di bilancio.

la spesa di personale: continua il sistematico calo di detta tipologia di spesa. Nel corso degli esercizi 2017 e 2018 sono state effettuate e saranno effettuate diverse assunzioni di personale che andranno a sostituire però solo in parte le numerose cessazioni del personali dovute ai collocamenti a riposo. Si riduce inoltre la spesa per il personale flessibile. Nel corso del 2018, verrà approvato il nuovo contratto collettivo, pertanto si è proceduto ad accantonare già dal 2016, le risorse necessarie per l'erogazione degli arretrati al personale, che attende ormai da diversi anni l'applicazione del contratto di lavoro.

l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: il servizio Urbanistica ha quantificato il possibile introito, che è stato completamente destinato alla spesa di investimento.

politica di indebitamento: il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di Opere Pubbliche incontra diversi vincoli sia di carattere normativo che squisitamente finanziario. Nel proseguo della presente Nota, si svilupperanno alcune considerazioni più dettagliate sulla politica di indebitamento svolta nel corso degli ultimi esercizi e di quella prevista nel presente triennio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Anche la stesura del Bilancio 2018/2020, è stata fortemente influenzata dagli accadimenti e successivi interventi normativi conseguenti al Sisma di Agosto - Ottobre 2016. Il Comune di Servigliano è stato inserito nel c.d. "Cratere" e pertanto ha usufruito delle norme di favore appositamente adottate dal legislatore.

E' da dire però che gli equilibri di bilancio sono stati raggiunti anche con un serio lavoro di rigore.

Anche le nuove norme sull'armonizzazione, cui si accennava nella premessa introduttiva hanno inevitabilmente influenzato alcune previsioni di bilancio, come ad esempio quelle in materia tributaria e per l'accantonamento dei fondi.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	527.142,61								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		9.380,24	9.380,24	9.380,24
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.091.469,74	1.074.516,74	1.140.013,33	1.143.013,33	Titolo 1 - Spese correnti	2.521.912,97	2.555.890,73	2.361.059,12	2.055.468,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.307.366,76	1.400.676,76	1.192.001,88	880.008,88	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	166.200,00	171.200,00	171.950,00	181.600,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.380.000,00	4.095.000,00	1.425.000,00	470.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	911.250,00	4.220.250,00	1.389.952,30	430.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.945.036,50	6.741.393,50	3.928.965,21	2.674.622,21	Totale spese finali.....	3.433.162,97	6.776.140,73	3.751.011,42	2.465.468,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	150.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	105.872,53	105.872,53	168.573,55	179.773,55
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		9.105,22	9.600,00	9.700,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	991.055,00	991.055,00	450.000,00	450.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	991.055,00	450.000,00	450.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	689.000,00	689.000,00	689.000,00	689.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	689.000,00	689.000,00	689.000,00	689.000,00
Totale titoli	5.625.091,50	8.571.448,50	5.067.965,21	3.813.622,21	Totale titoli	4.678.035,50	8.562.068,26	5.058.584,97	3.804.241,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.152.234,11	8.571.448,50	5.067.965,21	3.813.622,21	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.678.035,50	8.571.448,50	5.067.965,21	3.813.622,21
Fondo di cassa finale presunto	1.474.198,61								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2018 - 2019 - 2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		527.142,61		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	9.380,24	9.380,24	9.380,24
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.646.393,50 0,00	2.503.965,21 0,00	2.204.622,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.555.890,73 0,00 17.000,00	2.361.059,12 0,00 18.366,00	2.055.468,42 0,00 19.600,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	105.872,53 0,00 9.105,22	168.573,55 0,00 9.500,00	179.773,55 0,00 9.700,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-24.750,00	-35.047,70	-40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	24.750,00	35.047,70	40.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.250,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.245.000,00	1.425.000,00	470.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	24.750,00	35.047,70	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.220.250,00 0,00	1.389.952,30 0,00	430.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili, evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Ora, è da premettere che il confronto con l'esercizio 2017, viene svolto, graficamente, diciamo così, con i dati degli stanziamenti assestati, e non quelli degli accertamenti e/o impegni definitivi.

Ciò per due ordini di ragione:

- Il D.Lgs. 118/2011 definisce lo schema di bilancio confrontando appunto lo stanziamento definitivo con le previsioni del pluriennale (anche perché la norma prevede, salvo proroghe), che il bilancio di previsione andrebbe approvato prima del Rendiconto di Gestione;
- Il nostro Ente ha privilegiato la formazione del Bilancio, rimandando ad un successivo consiglio l'approvazione del Consuntivo.

In realtà la stesura delle previsioni 2018/2020, è stata effettuata tenendo conto del reale andamento degli accertamenti e degli impegni di spesa, sia pure presunti, della gestione 2017.

Ne deriva pertanto che gli scostamenti tra quello che viene definito **"Previsioni definitive dell'anno 2017"** e **"Previsioni 2018"** possono essere piuttosto consistenti. Pertanto nell'analisi dei singoli cespiti che verrà svolta di seguito, verranno evidenziate le differenze più significative.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00			0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		127.955,05					
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	57.956,91	4.719,66		0,00	0,00	0,00	0,000 %
		58.007,36		0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	229.069,40						
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.080.160,09	1.027.159,35	1.297.354,98	1.074.516,74	1.140.013,33	1.143.013,33	-17,176 %
	780.326,46	806.550,21	1.495.263,59	1.400.676,76	1.192.001,88	880.008,88	-6,325 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie							
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	221.623,52	544.822,72	213.141,00	171.200,00	171.950,00	181.600,00	-19,677 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			3.035.594,00	4.095.000,00	1.425.000,00	470.000,00	34,899 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	447.115,54	299.947,49					
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		40.797,23	115.000,00	150.000,00	0,00	0,00	30,434 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	679.213,76	174.823,47	867.500,00	991.055,00	450.000,00	450.000,00	14,242 %
			559.000,00	689.000,00	689.000,00	689.000,00	23,255 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.495.465,68	3.084.782,54	7.582.853,57	8.571.448,50	5.067.965,21	3.813.622,21	13,037 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: 305.000,00 €

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): 3.500,00 €

RECUPERO EVASIONE ICI: 4.000,00 €

RECUPERO EVASIONE IMU: 24.000,00 €

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: 177.000,00 €

TASSA RIFIUTI – TARI: 213.847,00 €

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: 10.000,00 €

TOSAP (temporanea e permanente): 18.200,00 €

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: 302.469,74 €.

Sul fronte delle Entrate Tributarie vanno segnalati alcuni aspetti di particolare interesse:

In base alle nuove norme sull'Armonizzazione alcuni cespiti di Imposte (quali l'Imu e la Tasi), ossia per quelli versati in auto-liquidazione dal contribuente, vanno necessariamente previste in base al criterio della cassa, ossia della reale capacità di riscuotere nel corso dell'esercizio il tributo. La previsione è stata dunque molto prudentiale, anche tenendo in considerazione il fattore sisma che influisce inevitabilmente sulla capacità di riscossione. La prudenza della previsione ha però il vantaggio di evitare possibili squilibri di bilancio nel caso di mancato gettito.

Viceversa, invece, le nuove norme sull'Armonizzazione, impongono, per le entrate da recupero dell'evasione, di accertare in base alle somme relative agli accertamenti notificati al contribuente e resi esecutivi nel corso dell'esercizio. Nel bilancio 2017 le entrate da recupero evasione sono state piuttosto consistenti. Per il 2018, si è al momento previsto un modesto ammontare, riservandoci, nel corso della gestione a rivedere la previsione in base agli accertamenti effettivamente realizzati. colati i relativi accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per i cui importi si rinvia all'apposito prospetto.

Lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale, è avvenuto sulla base delle previsioni Ministeriali.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	933.277,01	774.205,00	1.015.002,20	772.047,00	837.543,59	840.543,59	-23.936 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	146.883,08	252.954,35	282.352,78	302.469,74	302.469,74	302.469,74	7,124 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.080.160,09	1.027.159,35	1.297.354,98	1.074.516,74	1.140.013,33	1.143.013,33	-17,176 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: 608.868,48 €

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: 425.408,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI (compreso Ambito sociale di Fermo): 366.400,00 €

Come già accennato, le entrate da trasferimenti sono state fortemente influenzate dalle norme sul sisma 2016.

E' da evidenziare infatti che una consistente parte di dette entrate sono costituite da trasferimenti, sia dallo Stato Centrale, che dalla Regione Marche, inerenti appunto lo stato di calamità.

All'interno della voce "da altri soggetti" sono compresi invece anche alcuni contributi straordinari per manifestazioni e/o iniziative che si prevede di attivare nel corso del 2018, e che prevedono la compartecipazione di altri comuni o enti sovra-ordinati.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3 7
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	780.326,46	806.550,21	1.492.043,59	1.400.676,76	1.192.001,88	880.008,88	-6,123 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	3.220,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	780.326,46	806.550,21	1.495.263,59	1.400.676,76	1.192.001,88	880.008,88	-6,325 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI e PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: 127.950,00 €

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: 5.800,00 €

INTERESSI ATTIVI: 100,00 €

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: 37.350,00 €

Le entrate previste in questo titolo, non hanno invece subito particolari riduzioni, riferendosi alla prestazione dei servizi ordinari per i quali non sono previste variazioni delle tariffe.
Anche per le stesse, comunque si è proceduto al calcolo del relativo FCDE ed accantonato nell'apposito fondo.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3 7
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	180.533,71	496.107,21	153.371,00	127.950,00	129.200,00	135.150,00	-16,574 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	584,90	6.353,70	8.800,00	5.800,00	5.800,00	7.000,00	-34,090 %
Interessi attivi	277,18	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	40.227,73	42.361,81	50.870,00	37.350,00	36.850,00	39.350,00	-26,577 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	221.623,52	544.822,72	213.141,00	171.200,00	171.950,00	181.600,00	-19,677 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: 3.987.500,00 €

ENTRATE DA ALIENAZIONI e TRASFORMAZIONI DI DIRITTI REALI: 27.500.00 €

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: 80.000,00 €

Le entrate previste in questo titolo sono soprattutto legate al Programma Triennale delle OO.PP.

Il totale corrisponde infatti alle somme stanziare al titolo II della spesa, sia riferite alle OO.PP., che alle spese per manutenzioni straordinarie e spese di Investimento.

In ossequio alle nuove norme dettate dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) i proventi per permessi di costruire sono destinati ad Investimenti per la sicurezza degli immobili e delle strade comunali ed in parte alle spese correnti per le manutenzioni relative esclusivamente delle urbanizzazioni primarie e secondarie.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Contributi agli investimenti	238.139,86	229.925,56	2.923.000,00	3.987.500,00	1.355.000,00	400.000,00	36,418 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	14.433,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.089,54	2.628,24	13.600,00	27.500,00	0,00	0,00	102,205 %
Altre entrate in conto capitale	200.886,14	67.393,69	84.561,00	80.000,00	70.000,00	70.000,00	-5,393 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	447.115,54	299.947,49	3.035.594,00	4.095.000,00	1.425.000,00	470.000,00	34,899 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Come accennato nell'introduzione della presente relazione, il ricorso all'indebitamento risulta molto moderato. Sono previsti stanziamenti infatti solo per l'esercizio 2018 (pari ad € 150.000,00). L'eventuale assunzione del suddetto prestito consente comunque il rispetto dei limiti di indebitamento, come sarà illustrato nel proseguo della presente relazione.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3 colonna 7
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	115.000,00	150.000,00	0,00	0,00	30,434 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	115.000,00	150.000,00	0,00	0,00	30,434 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Per l'esercizio 2018, l'Ente ha definito, con atto della G.C. n° 1 del 12/01/2018, esecutiva ai sensi di legge, la somma massima di Anticipazione ottenibile ai sensi degli artt. 195 e 222 del TUEL, che anche per l'esercizio 2018, la norma ha consentito nella misura massima del 5% delle entrate correnti. E' da dire comunque che sinora l'Ente non ha fatto ricorso a detta Anticipazione.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3 colonna 7
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	40.797,23	867.500,00	991.055,00	450.000,00	450.000,00	14,242 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	40.797,23	867.500,00	991.055,00	450.000,00	450.000,00	14,242 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Topologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Entrate per partite di giro	590.725,26	75.479,53	202.000,00	502.000,00	502.000,00	502.000,00	148,514 %
Entrate per conto terzi	88.488,50	99.343,94	357.000,00	187.000,00	187.000,00	187.000,00	-47,619 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	679.213,76	174.823,47	559.000,00	689.000,00	689.000,00	689.000,00	23,255 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori informazioni che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziate le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	7	
Disavanzo di amministrazione	9.380,24	9.380,24	9.380,24	9.380,24	9.380,24	9.380,24	0,000 %	
Titolo 1 - Spese correnti	1.990.329,71	1.969.956,94	2.917.256,59	2.555.890,73	2.361.059,12	2.055.468,42	-12,387 %	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	410.602,11	518.483,05	3.127.833,00	4.220.250,00	1.389.952,30	430.000,00	34,925 %	
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti							3,915 %	
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	131.300,86	108.928,15	101.883,74	105.872,53	168.573,55	179.773,55	14,242 %	
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	679.213,76	174.823,47	867.500,00	991.055,00	450.000,00	450.000,00	23,255 %	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.220.826,48	2.822.369,08	7.582.853,57	8.571.448,50	5.067.955,21	3.813.622,21	13,037 %	

4.1) Spese correnti

Le spese correnti ammontano complessivamente ad € 2.555.890,73 e mostrano un decremento rispetto all'assestato 2017 di circa 361.365,00

Si ritiene utile comunque al fine di una maggiore comprensione delle politiche di bilancio, evidenziare alcune poste di uscita, ritenute particolarmente degne di nota.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE e le IMPOSTE E TASSE a carico dell'Ente ammontano a complessivi **303.224,98 €**

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI e TRASFERIMENTI CORRENTI : 1.197.313,86

Gli INTERESSI PASSIVI, per le ragioni esposte nella premessa della presente relazione, subiscono invece una drastica riduzione, stante che le norme speciali a favore dei Comuni inseriti nel cratere consentono di rinviare a fine ammortamento le quote di interessi e capitale dei prestiti contratti con la Cassa dd.pp. SpA. E' doveroso evidenziare comunque che i risparmi ottenuti da detta operazione, sono completamente destinati ad incremento delle spese correnti legate alle manutenzione delle strade e degli immobili comunali, che più di ogni altro hanno subito pregiudizio dal sisma.

Una piccola, ma si ritiene importante quota è stata altresì destinata al rilancio del turismo e della cultura, che pure hanno risentito degli avvenimenti del sisma 2016.

Una menzione particolare va fatta per il macroaggregato "Altre spese correnti" che contiene al suo interno la **Missione 20 - Fondi ed accantonamenti**

Nel dettaglio i fondi stanziati in bilancio sono:

- **FONDO DI RISERVA: 11.500,00** che corrisponde allo 0,45 % della spesa corrente, in linea dunque con le prescrizioni dettate dal Tuel

- FONDO DI RISERVA DI CASSA: 50.000,00 €
- ACCANTONAMENTO DEL FONDO PER PASSIVITA' POTENZIALI: 12.610,00 €
- FONDO PER RINNOVO CONTRATTO DIPENDENTI: 15.000,00 €
- FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': 17.000,00 €

L'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata ha previsto, tra le altre novità, anche quella della previsione di appositi fondi rischi. Essi consentono di evitare che il verificarsi di situazioni "straordinarie" possano comportare pericolosi squilibri di bilancio. Il FCDE, era già stato istituito, mentre sono stati istituiti i nuovi fondi per le eventuali perdite di società partecipate, per l'imminente rinnovo del contratto del personale dipendente e per le potenziali passività.

Le spese correnti

Descrizione Topologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3 colonna 7
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Redditi da lavoro dipendente	350.594,45	235.034,46	291.252,54	303.224,98	251.450,37	250.450,27	4,110 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	28.707,94	18.314,25	27.082,55	24.151,06	21.151,06	21.151,06	-10,824 %
Acquisto di beni e servizi	1.059.682,69	1.043.001,27	1.321.298,47	1.197.313,86	1.044.285,24	1.017.485,24	-9,363 %
Trasferimenti correnti	352.000,44	470.618,95	926.240,21	806.436,00	799.436,00	529.436,00	-12,934 %
Interessi passivi	137.832,49	108.846,72	94.496,12	98.254,83	133.739,30	131.424,76	3,977 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	950,00	950,00	950,00	950,00	950,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.853,68	65.739,46	53.670,80	41.000,00	36.000,00	36.000,00	-23,608 %
Altre spese correnti	35.668,02	27.451,93	202.265,90	84.560,00	74.047,15	68.571,09	-58,193 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.990.329,71	1.969.956,94	2.917.256,59	2.555.890,73	2.361.059,12	2.055.468,42	-12,367 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
1.01.01.08.002	RECUPERO DA ACCERTAMENTI DELL'I.C.I.	2018		0,00 %	0,00 %	
		2019		0,00 %	0,00 %	
		2020		0,00 %	0,00 %	
		2018	4.000,00	372,09	372,09	A
		2019				
		2020				
1.01.01.06.002	RECUPERO DA ACCERTAMENTI IMU	2018				
		2019	24.000,00	2.232,56	2.232,56	A
		2020				
		2018				
		2019	20.000,00	2.225,00	2.225,00	
		2020				
1.01.01.51.001	TASSA RIFIUTI (TARI)	2018	20.000,00	2.224,00	2.224,00	
		2019	213.847,00	4.950,00	5.000,00	A
		2020				
		2018				
		2019	264.000,00	5.745,00	5.745,00	
		2020	264.000,00	6.500,00	6.500,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARI	2018				
		2019	15.000,00	1.395,35	1.395,35	
		2020				
		2018	15.000,00	1.400,00	1.400,00	
		2019	15.000,00	1.400,00	1.400,00	
		2020				
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE SEPOLTURE	2018	21.000,00	3.900,00	3.900,00	A
		2019				
		2020	21.000,00	4.500,00	4.500,00	
3.02.02.01.001	PROVENTI CONTR. IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2018				
		2019	22.000,00	4.900,00	4.900,00	
		2020				
		2018	4.000,00	600,00	600,00	A
		2019				
		2020	4.000,00	621,00	621,00	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2018	5.000,00	700,00	700,00	
		2019				
		2020	18.000,00	3.500,00	3.500,00	A
		2018	18.000,00	3.500,00	3.500,00	
		2019	20.000,00	3.500,00	3.500,00	
		2020				
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	299.847,00	16.950,00	17.000,00	
		2019	344.000,00	18.366,00	18.366,00	
		2020	348.000,00	19.600,00	19.600,00	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	7	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	410.602,11	518.483,05	3.127.833,00	4.220.250,00	1.389.952,30	430.000,00		34,925 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	410.602,11	518.483,05	3.127.833,00	4.220.250,00	1.389.952,30	430.000,00		34,925 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Ristrutturazione immobile sede dell'Asilo Nido e del Centro Socio - Educativo	670.000,00	0,00	0,00
Intervento di riparazione ed adeguamento sismico del Municipio del Comune di Servigliano	1.000.000,00	0,00	0,00
Recupero Chiesa del Convento di Santa Maria del Piano	1.600.000,00	0,00	0,00
Realizzazione del Marciapiede di collegamento capoluogo Quartiere Colle Clementino	150.000,00	0,00	0,00
Intervento di adeguamento e messa in sicurezza viabilità comunale	240.000,00	0,00	0,00
Interventi di riduzione del rischio idrogeologico del centro abitato	395.000,00	0,00	0,00
Adeguamento sismico Scuola Media L. Vecchiotti - Corpo 2 in c.a.	0,00	355.000,00	0,00
Riparazione e Miglioramento sismico edificio ex Ospedale	0,00	700.000,00	0,00
Interventi di riparazione di porzioni del Cimitero Comunale	0,00	300.000,00	0,00
Riparazione e miglioramento sismico porzione del Complesso di Santa Maria del piano destinata ad edilizia residenziale	0,00	0,00	400.000,00
Progetto su Impianti sportivi (co-finanziamento Regionale)	45.000,00	0,00	0,00
Recupero ex Ospedale (co-finanziamento Gal Fermano)	84.000,00	0,00	0,00
Manutenzioni straordinarie su beni di proprietà	36.250,00	34.952,32	30.000,00
TOTALE INTERVENTI	4.220.250,00	1.389.952,32	430.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2018 - 2020, piano triennale delle opere pubbliche 2018 - 2020 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ASSUNZIONE PRESTITO	150.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI STRAORDINARI DALLA REGIONE MARCHE PER SISMA	3.270.000,00	1.355.000,00	400.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE	55.250,00	34.953,00	30.000,00
ALTRI CONTRIBUTI E/O ENTRATE IN C/CAPITALE	395.000,00	2.799.200,00	2.799.200,00
GAL FERMANO	60.000,00	0,00	0,00
REGIONE MARCHE	22.500,00	0,00	0,00
ALIENAZIONI E TRASFORMAZIONI DIRITTI DI SUPERFICIE IN PROPRIETA'	27.500,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI DAL MINISTERO PER SPESE DI INVESTIMENTO (ART. 1 CO. 853 L. 205/2017)	240.000,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	4.220.250,00	4.189.153,00	3.229.200,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE CENTRO ACCOGLIENZA "DOPO DI NOI"	670.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONE PER SISMA 2016	2.600.000,00	1.355.000,00	400.000,00
CONTRIBUTO MINISTERIALE PER MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' (ART. 1 CO. 853 L. 205/2017)	240.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO PER RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO (DALLA PROVINCIA)	395.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI SU IMPIANTI SPORTIVI	22.500,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DAL GAL FERMANO PER RECUPERO EX OSPEDALE	60.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.967.500,00	1.355.000,00	400.000,00

.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le eventuali somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Al momento non sono previsti stanziamenti

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: Al momento non sono previsti stanziamenti

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE: non è previsto alcun accantonamento.

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui ha subito nel corso degli ultimi esercizi il seguente andamento:

Al 31/12/2016	Rimborsato nel 2016	Nuovi Prestiti Assunti	Al 31/12/2016
2.866.966,20	108.928,15	0,00	2.758.038,05
All'01/01/2017	Rimborsato nel 2017	Nuovi Prestiti Assunti	Al 31/12/2017
2.758.038,05	89.213,10	81.435,00	2.750.259,95
All'01/01/2018	Da Rimborsare nel 2018	Nuovi Prestiti Assunti	Al 31/12/2018
2.750.259,95	96.767,31	150.000,00	2.997.026,26

Si registra un incremento del residuo debito da rimborsare e ciò dipende, non solo per l'assunzione di un nuovo prestito avvenuta nel corso del 2017, e di uno previsto nel corso del 2018, ma anche al fatto che negli esercizi 2016 (secondo semestre) 2017 e 2018, il nostro Ente ha usufruito della cd Moratoria concessa per i Comuni del cratere, ossia la facoltà di rinviare l'esigibilità delle rate di rimborso prestiti (sia per la quota interessi, che per quella capitale) direttamente alla fine del periodo di ammortamento dei Mutui (sia con la Cassa dd.pp., che con il Credito Sportivo).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Rimborso di titoli obbligazionari	83.246,20	84.135,36	89.213,10	93.490,00	93.509,80	93.509,80	4,794 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	48.054,46	24.792,79	12.670,64	12.382,53	75.063,75	86.263,75	-2,273 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	131.300,66	108.928,15	101.883,74	105.872,53	168.573,55	179.773,55	3,915 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per l'esercizio 2018, l'Ente ha definito, con atto della G.C. n° 1 del 12/01/2018, esecutiva ai sensi di legge, la somma massima di Anticipazione ottenibile ai sensi degli artt. 195 e 222 del TUEL, che anche per l'esercizio 2018, la norma ha consentito nella misura massima del 5% delle entrate correnti.

E' da dire comunque che sinora l'Ente non ha fatto ricorso a detta Anticipazione.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamiento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	40.797,23	867.500,00	991.055,00	450.000,00	450.000,00	14,242 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	40.797,23	867.500,00	991.055,00	450.000,00	450.000,00	14,242 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6		
Uscite per partite di giro	590.725,26	168.145,70	342.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00	67,251 %	
Uscite per conto terzi	88.488,50	6.677,77	217.000,00	117.000,00	117.000,00	117.000,00	-46,082 %	
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	679.213,76	174.823,47	559.000,00	689.000,00	689.000,00	689.000,00	23,255 %	

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

A) riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre comunque segnalare che alle spese non ricorrenti occorre aggiungere la quota di FCDE relativa ai recuperi dell'evasione tributaria.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.01.01.06.002	RECUPERO DA ACCERTAMENTI IMU	24.000,00	20.000,00	20.000,00
1.01.01.08.002	RECUPERO DA ACCERTAMENTI DELL'I.C.I.	4.000,00	2.000,00	2.000,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO DELLO STATO PER PROGETTO SPRAR "VEDO TERRA"	444.986,00	444.986,00	444.986,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO COMPENSATIVO (DL 244/2016) (dal 2017 al 2020)	31.346,40	20.897,60	20.897,60
2.01.01.01.001	RISTORO IMU/TASI (SISMA 2016) Art. 48, co.16 DL 189/2016	45.993,00	45.993,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	550.325,40	533.876,60	487.883,60

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
01.04-1.03.02.16.999	SPESA PER ACCERTAMENTO IC/IMU INCARICO	15.000,00	5.000,00	5.000,00
01.07-1.03.02.99.004	SPESA PER ELEZIONI COMUNALI PRESTAZIONE DI SERVIZI	0,00	10.000,00	0,00
07.01-1.03.02.99.999	PROMOZIONE E RILANCIO DEL TURISMO (ART. 22 DL 17/10/2016)	8.500,00	0,00	0,00
12.08-1.04.04.01.001	CONTRIBUTO PER PROGETTO SPRAR "VEDO TERRA"	444.986,00	444.986,00	444.986,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	468.486,00	459.986,00	449.986,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il caso non ricorre

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTII ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020		
Consorzi		2	2	2		
Aziende		0	0	0		
Istituzioni		0	0	0		
Società di capitali		4	4	4		
Concessioni		0	0	0		
Altro		0	0	0		
Unione di comuni		0	0	0		

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
FERMANO LEADER SCARL	www.galfermano.it/	1,000	La società si costituisce per l'attuazione dell'asse leader del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, rappresentato dal gruppo di azione locale "Gal Fermano", relativo al periodo di programmazione 2007-2013.		0,00	259,00	259,00	259,00
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL CHIANTI.	www.simvt.it	4,350	La società ha lo scopo di programmare, progettare, indirizzare e coordinare la manutenzione, la revisione, la trasformazione e l'integrazione della rete distributiva del gas metano. Inoltre, la società opera nel campo dell'acquisto, della vendita, della produzione di energia elettrica, della produzione del calore, nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'assistenza tecnica.	31-12-2050	0,00	94.656,00	94.656,00	94.656,00
C.I.I.P. S.P.A	www.cip.it	0,783	La società ha lo scopo di gestire il servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione di acqua, ad uso civile ed industriale, di fognatura e depurazione delle acque reflue.		0,00	4.518.849,00	4.518.849,00	4.518.849,00
STEAT S.P.A.	www.steat.it	0,008	La società ha per oggetto l'impianto e l'esercizio di pubblici trasporti di persone con qualsiasi mezzo, lo svolgimento di servizi ausiliari e complementari allo scopo principale, l'esercizio dell'attività di noleggio da rimessa con o senza conducente, la gestione di strutture attrezzate per l'arrivo e la partenza di passeggeri, ecc.		0,00	101.566,00	101.566,00	101.566,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

La struttura del Bilancio 2017/2019, non prevede lo stanziamento di nessuna somma derivante da Avanzo di Amministrazione.

Si è sentita l'esigenza infatti di privilegiare la stesura e l'approvazione del Bilancio di previsione onde consentire la prosecuzione e/o l'avvio delle spese legate al Sisma 2016.

Dopo la definizione del Rendiconto 2016, si procederà, se del caso e nei limiti del rispetto delle norme in materia di Saldi di Finanza pubblica, ad applicare le quote dell'Avanzo per le specifiche destinazioni.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.).

Di seguito si riportano i dati del pre - consuntivo

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	437.451,37
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	3.438.991,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	3.101.147,41
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	1.500,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	3.465,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	777.260,82
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾	777.260,82

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		386.189,70
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		274.335,96
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		1.000,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		18.015,02
B) Totale parte accantonata		679.540,68
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		5.114,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		10.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		37.267,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		52.381,20
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata a investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		45.338,94

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	
	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

(5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Servigliano, lì 26 Marzo 2018

Il responsabile del Servizio Finanziario
dr.ssa Daniela Franceschetti

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B)	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.074.516,74	1.143.013,33
C)	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	1.400.676,76	1.192.001,88
D)	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	(+)	171.200,00	171.950,00
E)	TITOLO 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.095.000,00	1.425.000,00
F)	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00
H1)	TITOLO 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.555.890,73	2.361.059,12
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	17.000,00	18.366,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	12.610,00	20.240,41
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	15.000,00	0,00
H)	TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.511.280,73	2.322.452,71
I1)	TITOLO 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	4.220.250,00	1.389.952,30
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
I)	TITOLO 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.220.250,00	1.389.952,30
L1)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
L)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	(-)	9.862,77	223.653,84
			216.560,20	430.000,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.